

Legge di Bilancio 2017 ***Fisco report 02/17***



La nuova "Imposta sul Reddito d'Impresa"

Antonio Sanges



Legge di Bilancio 2017

Fisco report 02/17

La nuova imposta sul reddito d'impresa (IRI) di cui all'art.55 Bis DPR 917/86 (introdotta dalla Legge di Bilancio 2017 n.232/16) mira ad allineare il livello di tassazione delle imprese IRPEF a quello delle S.R.L e delle S.p.A.

L'imposta sul reddito d'impresa "assoggetta" ad aliquota proporzionale pari a quella dell'IRES (24% dal 2017) gli utili che vengono "trattenuti in società".

L'opzione per l'IRI è consentita ad imprese individuali, SNC, Sas, che adottano il regime di "contabilità ordinaria" per obbligo e/o per scelta. Attraverso le slides che seguono abbiamo raccontato la normativa di riferimento con dettagliati "case study".



Legge di Bilancio 2017

Decreto Fiscale

Novità




Con la Legge di Bilancio 2017 prende piede un istituto atteso da diversi anni da imprese e società di persone in contabilità ordinaria ovvero la tassazione separata su base proporzionale, dal 2017 con aliquota al 24%, dei redditi d'impresa. Si intende così favorire la delle piccole imprese patrimonializzazione.



Legge di Bilancio 2017

Decreto Fiscale

Soggetti interessati  l'opzione può essere esercitata da soggetti IRPEF in contabilità ordinaria, per scelta o opzione:

- Impresa individuale;
- Società in nome collettivo e società in accomandita semplice;
- Società a responsabilità limitata a ristretta base proprietaria.



Legge di Bilancio 2017

Decreto Fiscale

Procedure




- il reddito è assoggettato a tassazione separata con l'aliquota IRES;
- sono ammesse i deduzione le somme prelevate, a carico dell'utile d'esercizio e delle riserve di utili, nei limiti del reddito del periodo d'imposta e dei periodi d'imposta precedenti assoggettati a tassazione separata al netto delle perdite residue computabili in diminuzione dei redditi dei periodi d'imposta successivi, a favore dell'imprenditore, dei collaboratori familiari e dei soci.



Legge di Bilancio 2017

Decreto Fiscale

Prelevamenti  - le somme prelevate a carico dell'utile dell'esercizio e delle riserve di utile, nei limiti del reddito dell'esercizio e dei periodi d'imposta precedenti assoggettati a tassazione separata e non ancora prelevati, a favore dell'imprenditore, dei collaboratori familiari o dei soci costituiscono reddito d'impresa e concorrono integralmente a formare il reddito complessivo di questi ultimi.



Legge di Bilancio 2017

Decreto Fiscale

Casi particolari



1) S.r.l a ristretta base proprietaria: il meccanismo d'imposizione vale anche per tali società nei casi in cui venga esercitata l'opzione per il regime IRI.



Legge di Bilancio 2017

Decreto Fiscale

IRI		
COSA	TASSAZIONE	NOTA
Reddito (utile) lasciato in azienda	Tassato al 24%	il reddito prelevato è tassato (ai fini IRPEF) in capo all'imprenditore
Reddito (utile) Prelevato	concorre alla formazione del reddito complessivo ai fini IRPEF in capo all'imprenditore/socio e, quindi tassato secondo le aliquote previste per gli ordinari scaglioni di reddito.	mantenendo sempre natura di reddito d'impresa



Legge di Bilancio 2017

Decreto Fiscale

La base imponibile IRI è data da:

Calcolo imponibile IRI
(+) Reddito d'esercizio
(+/-) Variazioni aumento/diminuzione come da TIUR
(-) Somme erogate/prelevate ai soci/imprenditore per utili o riserve di utili (entro il limite della sommatoria degli imponibili IRI dell'anno e degli esercizi precedenti al netto delle perdite riportabili al nuovo).

Se a scegliere l'IRI è una società di persone (s.a.s o s.n.c), durante il periodo di validità dell'IRI non troverà applicazione il regime della trasparenza fiscale (proprio di tali società).



Legge di Bilancio 2017

Decreto Fiscale

IRI s.a.s ed s.n.c	
COSA	TASSAZIONE
Utile rimasto in società	tassato con aliquota del 24% (non sarà imputato ai soci).
Utile distribuito ai soci	tassato in capo ai soci ai fini IRPEF (essi lo dichiarano nel proprio Modello Redditi).



Legge di Bilancio 2017

Decreto Fiscale

Al fine di evitare una doppia imposizione è stabilito che :

➔ Le somme prelevate e rappresentate da riserve di utili già tassati per trasparenza fuori dal regime IRI non rilevano ai fini IRPEF;

➔ Si considerano distribuite per prima le riserve formatesi prima dell'entrata nel regime IRI.



Legge di Bilancio 2017

Decreto Fiscale

La scelta dell'IRI ha durata quinquennale ed è rinnovabile al termine del quinquennio. Durante il periodo di validità dell'IRI non è prevista possibilità di revoca.


➔ La scelta dell'IRI va comunicata all'Agenzia delle Entrate nella dichiarazione dei redditi riferita al periodo d'imposta in cui si è deciso di entrarci. Dunque, chi ad esempio decide di optare per l'IRI già dal periodo d'imposta 2017, ne darà comunicazione nel Modello Redditi 2018 (periodo d'imposta 2017) da presentarsi il prossimo anno.

A tal proposito il Modello dichiarativo sarà certamente integrato con apposita sezione così come ad esempio già previsto per l'esercizio di altre opzioni (tipo la trasparenza fiscale per le srl a ristretta base proprietaria).



Legge di Bilancio 2017


Decreto Fiscale

IRI	
COSA	TASSAZIONE
Durata Vincolante	<p>Non essendo prevista possibilità di "revoca", ma solo di "rinnovo", ne consegue che la durata di 5 anni debba intendersi "vincolante".</p> <p> chi decide di adottare l'IRI nel 2017 dovrà permanervi fino al periodo d'imposta 2021 (uscita decorrenza 1° gennaio 2022).</p>



Legge di Bilancio 2017

Decreto Fiscale

IRI	
COSA	TASSAZIONE
Rinnovo non automatico	<p>Al termine del periodo "vincolante", l'opzione non si rinnova in automatico, bensì il rinnovo occorre sceglierlo così come si è scelto di entrarvi per la prima volta.</p> <p> chi decide di adottare l'IRI dal 2017 dovrà permanervi fino al periodo d'imposta 2021 (dal periodo d'imposta 2022 uscirebbe ma può continuare ad adottare l'IRI comunicando il rinnovo nel Modello redditi/ 2023).</p>



Legge di Bilancio 2017

Decreto Fiscale

IRI	
COSA	TASSAZIONE
Vincolo a tenere la contabilità ordinaria	<p>Chi si trova in contabilità ordinaria per "opzione" (e non per obbligo) e sceglie l'IRI si vincola a tenere la contabilità ordinaria per tutto il periodo di durata dell'IRI.</p> <p>➡ si consideri un soggetto che ha i requisiti per operare nella contabilità semplificata ma che ha optato per la tenuta della contabilità ordinaria. Tale soggetto nel 2017 decide di entrare nell'IRI. In tal caso durante il periodo di validità dell'IRI, (ossia dal 2017 al 2021) il contribuente non potrà tornare alla contabilità semplificata.</p>



Legge di Bilancio 2017

Decreto Fiscale

Tra i soggetti che possono scegliere di entrare nel nuovo regime dell'IRI vi rientrano anche le SRL a ristretta base proprietaria, le quali, si ricorda che ai sensi dell'art.116 TUR possono optare per il regime della trasparenza fiscale.

➔ Si tratta di SRL il cui volume di ricavi non supera le soglie previste per l'applicazione degli studi di settore e composte esclusivamente da persone fisiche in numero non superiore a 10 (o 20 nel caso di cooperative).

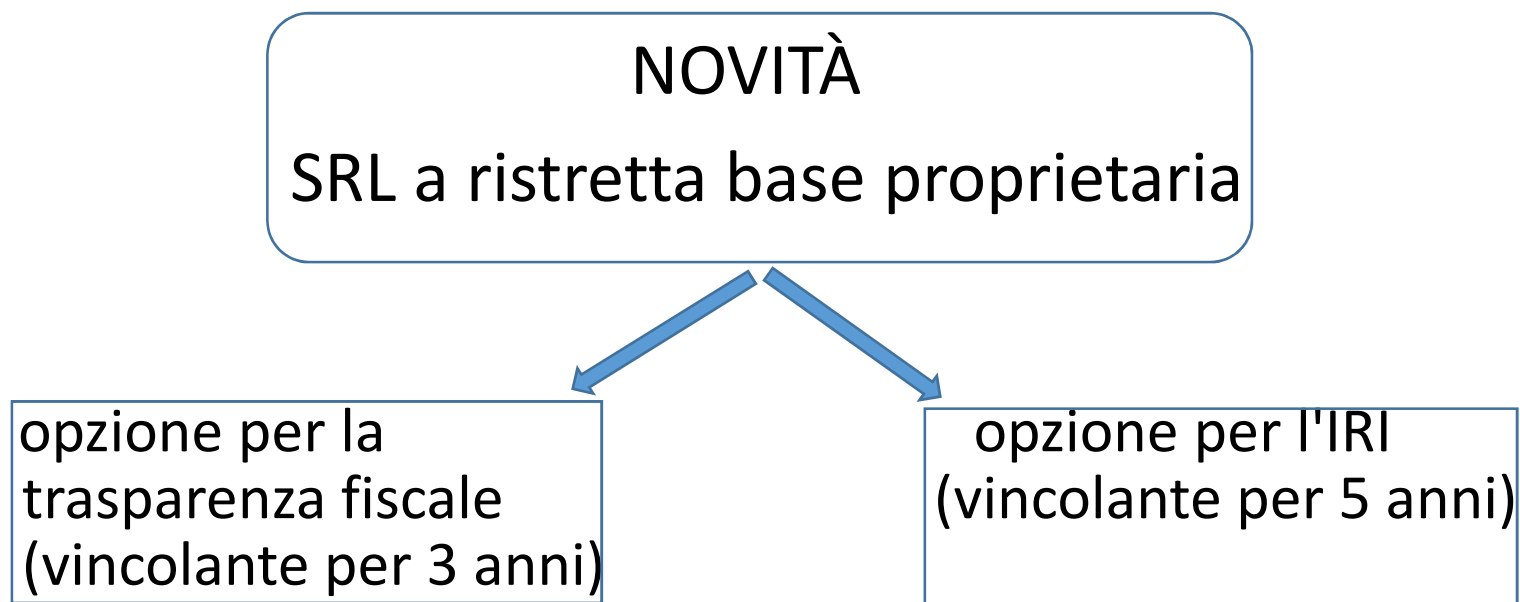
S.r.l. a ristretta base proprietaria



Legge di Bilancio 2017

Decreto Fiscale

Per tali compagini sociali, infatti, il legislatore prevede la possibilità di optare per il regime di tassazione della trasparenza fiscale (vincolante per 3 periodi d'imposta).





Legge di Bilancio 2017

Decreto Fiscale

Sempre con riferimento all'IRI per le srl a ristretta base proprietaria, la relativa disciplina stabilisce altresì che in tal caso:



gli utili di esercizio e le riserve di utili derivanti dalle partecipazioni nella srl che ha esercitato l'opzione IRI si considerano redditi d'impresa e non di capitali.



Legge di Bilancio 2017

Decreto Fiscale

Ciò sta, dunque, significando che, se a scegliere l'IRI è la srl a ristretta base proprietaria:

➔ l'utile conseguito dalla società, e distribuito ai soci, sarà tassato in capo a questi come reddito d'impresa, quindi concorrerà a formare il loro reddito complessivo ai fini IRPEF, mentre l'utile non distribuito sosterà l'IRI al 1.



Legge di Bilancio 2017

Decreto Fiscale

Soggetto che entra nell'IRI nel 2017
(Tutto l'utile lasciato in azienda)

Tassazione IRPEF

Reddito complessivo IRPEF	50.000
Oneri deducibili (personali)	10.000
Imponibile IRPEF	40.000
Imposta lorda	11.520
Detrazioni	1.200
Imposta netta	10.320



Legge di Bilancio 2017

Decreto Fiscale

Tassazione IRI

Reddito impresa

50.000

Prelievi

0

Reddito Imponibile IRI

50.000

IRI (24% DI 50.000)

12.000

Risparmio se NON si opta per l'IRI

$$(12.000 - 10.320) = 1.680$$

Si tratta di un'ipotesi estrema in cui tutto il reddito è lasciato in azienda (il che è cosa poco probabile se si pensa che l'imprenditore vive della sua impresa).



Legge di Bilancio 2017

Decreto Fiscale

Soggetto che entra nell'IRI nel 2017
(Parte del reddito prelevato)

IRPEF

Reddito complessivo IRPEF	50.000
Oneri deducibili (personali)	10.000
Imponibile IRPEF	40.000
Imposta lorda	11.520
Detrazioni	1.200
Imposta netta	10.320





Legge di Bilancio 2017

Decreto Fiscale

*Soggetto che entra nell'IRI nel 2017
(Tutto l'utile lasciato in azienda)*

IRI

Reddito impresa	50.000
Prelievi	30.000
Reddito imponibile IRI	$50.000 - 30.000 = 20.000$
IRI (24% di 20.000) 	4.800
Reddito IRPEF da tassare (prelievi)	30.000
Oneri deducibili	10.000
Reddito imponibile IRPEF	20.000
Irpef lorda (su 20.000)	4.800
Detrazioni	1.200
IRPEF netta 	3.600



Legge di Bilancio 2017

Decreto Fiscale

Risparmio se si opta per l'IRI

➔ Non optando per l'IRI = 10.320

➔ Optando per l'IRI = $(4.800 + 3.600) = 8.400$

➔ Risparmio imposta = $(10.320 - 8.400) = 1.920$

In tal caso converrebbe scegliere l'IRI.

➔ Infine, un'ultima criticità dell'IRI è possibile rinvenirla negli aspetti previdenziali.

Aspetti previdenziali
IRI



Il contributo annuo dovuto alle gestioni dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani e degli esercenti attività commerciali è determinato senza tener conto delle disposizioni in materia di IRI.



Legge di Bilancio 2017

Decreto Fiscale

Proroga assegnazione agevolata beni ai soci

- ***Legge n°232/16***
- ***Legge n°208/16***
- ***Legge n°449/1999***
- ***Agenzia delle Entrate circolare del 1 giugno 2016
n°26/E***